Mr. Amen.mo

Padova dì 10 Febr. 1752

Io dubito se voi abbiate ricevuto una lett.a mia scrittavi verso
di della scorsa settimana, dentro cui ve n'erano unw, o
due altre per Bologna; e di ciò dubito io, che non ho veduto
fin'ora risposta alcuna; tanto più che vi pregava in detta mia
lett.a di varie altre cose; delle quali non ho più avuto
novella alcuna. Nella stessa salute vm, che è ciò, che
più d'ogni altra cosa preme, mi dubito; perche se alm.e
fosse, me ne avrete fatto scrivere cenno; che ben sapete
quanto da vicino ella mi appartenga, e quanto interessi
io e per natura, e per elezione v'abbia. Delle cose, che
nella passata lett.a vi ho scritto ciò che più mi premeva
si era 4 o 6 libre di Radica, che mi spediste quei; dico che
più mi premevano; perche il bisogno è maggiore di novembre
quì Tabacco ne men soffribile. Con questa mi farete piacere
di spedirmi un poco di buon Tè con una corona, e due
o 3 chicchere pure di Tè. Pregarei altresì guardare nei
miei libri; e vi troverete il Lexicon Graeco-latinum
dello Screvelio; che mi farete piacere di mandarmi con
le favole d'esopo Greco-latine, che pure nei miei libri
troverete. Desidererei pure, che faceste cavare dai Libraj
il Dizionarietto, il Catalogo di verbi anomali, e l'Alge-
bra del Martini, e che me li spediste. Perdonatemi tanti
disturbi. Quanto mandatemi alla sig.a Madre caldo, e
Amatemi come fare. e Jnue sono Vro Mo Aff.mo

78

Padova 1792

Francesco Algarotti

Devo Lettere

Co il Detto

Casa in Calle d. Nale

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Il Sig.r Bonomo Algarotti

a Venezia